

de soleure, que J'ay reçu pour Vous."

- 1) Adressat aus einer später angebrachten Dorsualnotiz erschlossen.
- 2) s. EA VII 1, 104 (Nr. 77) vgl. auch 103 (Nr. 76) [Konferenz eben dieser Orte in der Treib: Begehren Venedigs um einen Aufbruch]
- 3) s. ebenda 108 c

Original, in franz. Sprache - AH 46, 203-204

72

1706 Februar 15., Paris

A

SCHREIBEN VON [CONTE] LUIGI FERDINANDO MARSILI [AN AMMANN BEAT
JAKOB II. ZURLAUBEN]

"Nel punto, che parto per Langdoc abbraccio V.S.Jll. con tutta la di lei intera famiglia e miei boni amici di Zugo, de quali sarò sempre memore, come la prego d'assicurarli in mio nome tutti quanti con calore.¹ La Dichiarazione prima, che fece il Re X... [L u d w i g XIV.] parlandomi nel Gabinetto nel punto della sofferta ingiustizia li sarà statta nota, mà maggiore poi fù l'altra doppo d'essermi licenziato da lui, che nel Gabinetto avanti d'andare alla messa in presenza de primi Signori della Corte, e Regnio esagierò tale ingiustizia, e terminò col dire Monsieur ie le sce, e for bien.² Monsieur [François] Callier [d e C a l l i è r e s] che fù [1697] Plenipotenziario [Frankreichs] a Risvik [Ryswijk] scappò dal Gabinetto nell'anticamera per essere il primo a dirmelo in tempo, che parlavo col Duca d'Alba [Alvarez de Toledo, Duque de A l b a, Ambassador Spaniens in Frankreich], e Gienerale C o l m e n e r o. Il Nunzio [Filippo Antonio G u a l t i e r i], e tutti gl'altri Ambasciatori, Inviati de Principi mi felicitarono, e massime nelle parole cossi calcate ie le sce, e for bien³, parendo che significano quello, che Dio, ed il mondo metteranno alla luce per confusione delli Rei [hier konkret Kaiser J o s e f I. gemeint], e gloria degl'innocenti, ed essempro alla posterità, che cosa si è potuto fare in Giermania. Ringraziai tutti li medemi ministri de Principi, col piegarli, che scrivessero ai loro Padroni, che ero pronto di passare al giudizio delli loro Tribunali quando mi volessero intendere per haverne la loro sentenza, e che principalmente l'havvrei ambito con quelli d'Inghiltera, ed d'Olanda come Aliati a Sua Majestà Christianissima, e con conditione, che si mi havvessero trovato colpevole, che ero contento, che eseguissero quel castigo, che l'istessa Corte die Viena havvesse trovato

giusto, mà se innocente, che li colpevoli secondo le leggi dell'Imperio fossero eseguiti: Questo dissi ed a questo sono pronto egualmente con chi si sia nelle forme d[lo]vute. Sappranno un giorno la mia condotta in altro non già per il riguardo verso di Viena, mà per il mio proprio da potterli rinfacciare. Per la via di Lione spedirò a V.S.Jll. la mia lettera per l'inclito Cantone [gemeint Stadt und Amt Zug], che presenta il noto Quadro di Pittura per la Sala del Consiglio, giache con l'ultime lettere di Milano m'avisano, che alla fine di Gienaro sarebbe statto asciuto per consignarlo a chi lei havvesse ordinato secondo il concertato. Qui non ho mancato di servire nell'opportune congiunture de discorsi alla loro Nazione per la quale havrò sempre un sommo rispetto, e grattitudine, e di novo pregandola di salutare tutti della Casa Zurloben tanto omini, che done, e tutto Zugo".

- 1) s. Carlen/Johannes Brandenburg 23 [Marsili war vom Kaiser Leopold I. der Vorwurf gemacht worden, 1703 den Fall der Festung Breisach mitverursacht zu haben. Deswegen degradiert, lebte er in der Folge auch eine Zeitlang in Zug im Exil.]
- 2) Die letzten 7 Worte sind unterstrichen. Zum Empfang durch den franz. König s. Quincy/Marsigli, Teil II 20-23, wo freilich unrichtig das Jahr 1705 angegeben ist, sowie Teil IV 198-201. [Buchsignatur in der Zurlaubiana B 1037]
- 3) Die letzten 6 Worte sind unterstrichen.

Original, in ital. Sprache - AH 46, 205-206

73

1716 August 10., Strassburg

A

SCHREIBEN DES [INTENDANTEN IM ELSASS, NICOLAS PROSPER BAUYN]
D'ANGERVILLIERS AN DEN [FRANZ. CHARGE D'AFFAIRES LAU-
RENT CORENTIN] DE LA MARTINIERE

"J'ai reçu Monsieur, la lettre que vous m'avez fait l'honneur de m'écrire le 3. de ce mois. Le directeur de la ferme des Domaines du Roy [L u d- w i g XV.] a qui j'ay fait donner communication des pieces cyjointes qui l'accompagnoient m'a representé une ordonnance de M. [Félix le Pelletier] de l a h o u s s a y e¹ qui adjuge au service le droit d'emigration des éffets provenants de la succession du Sr. P l o n e h y² que ses heritiers ont transporté en Suisse. Je joins icy une copie de ce Jugement. vous trouverés qu'il a été rendu en deffaute ce qui fait qu'il peut être susceptible de recours de la part de ceux qui ont été condamnés, mais vous conviendrés aisement